MANUALE OPERATIVO
Articolo 241 del Codice Doganale dell'Unione (CDU)
Calcolo dei dazi nel regime di Perfezionamento Passivo
Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 952/2013 (CDU)
- Art. 241 CDU
- Regolamenti Delegato (UE) 2015/2446 ed Esecutivo (UE) 2015/2447
- Circolari e istruzioni ADM in materia di regimi speciali.

---

1. Finalità del regime

Il perfezionamento passivo consente di:

- esportare temporaneamente merci unionali;
- effettuare lavorazioni in Paesi terzi;
- reimportare i prodotti trasformati;
- beneficiare dell'esenzione totale o parziale dai dazi all'importazione.

L'articolo 241 stabilisce come calcolare i dazi dovuti al momento della reimportazione.

---

2. Principio fondamentale

I dazi non vengono applicati sull'intero valore del prodotto reimportato.
L'imposizione riguarda esclusivamente il valore aggiunto generato dall'operazione di perfezionamento eseguita fuori dall'Unione Europea.

---

3. Soggetti coinvolti

Titolare dell'autorizzazione

Impresa autorizzata dall'Agenzia delle Dogane.

Trasformatore estero

Impresa situata in Paese terzo che esegue:

- lavorazione
- assemblaggio
- montaggio
- riparazione
- trasformazione

Ufficio doganale competente

Controlla:

- esportazione temporanea;
- identificazione delle merci;
- reimportazione;
- corretta liquidazione dei dazi.

---

4. Flusso operativo

Fase 1 – Autorizzazione

L'operatore richiede l'autorizzazione al perfezionamento passivo.
Documentazione:

- descrizione merci;
- ciclo produttivo;
- luogo della lavorazione;
- periodo previsto di reimportazione.

Fase 2 – Esportazione temporanea

Presentazione della dichiarazione doganale di esportazione.
Elementi essenziali:

- codice merce;
- quantità;
- valore statistico;
- riferimento all'autorizzazione.

Fase 3 – Lavorazione all'estero

Possono essere effettuate:

- trasformazioni;
- assemblaggi;
- montaggi;
- riparazioni;
- miglioramenti tecnici.

Fase 4 – Reimportazione

L'operatore presenta:

- fattura della lavorazione;
- documentazione di trasporto;
- dichiarazione di immissione in libera pratica;
- prova del collegamento con le merci esportate.

5. Metodo di calcolo previsto dall'art. 241 CDU

Formula operativa

Valore imponibile =
Valore dei prodotti trasformati
meno
Valore delle merci esportate temporaneamente
= Valore della lavorazione
Il dazio si applica esclusivamente su tale differenza.

6. Esempio n. 1

Dati iniziali

Valore merce esportata:
€ 100.000
Costo lavorazione Tunisia:
€ 20.000
Valore prodotto reimportato:
€ 120.000
Aliquota dazio:
5%

Senza perfezionamento passivo

Dazio:
120.000 × 5%
= € 6.000

Con art. 241 CDU

Base imponibile:
120.000 − 100.000
= € 20.000
Dazio:
20.000 × 5%
= € 1.000

Risparmio

€ 5.000

7. Esempio n. 2 – Riparazione

Macchinario inviato in Turchia.
Valore del macchinario:

€ 500.000
Costo riparazione:
€ 15.000
Aliquota dazio:
4%
Dazio dovuto:
15.000 × 4%
= € 600
In assenza del regime si rischierebbe una tassazione sull'intero valore del bene reimportato.

---

8. Controlli doganali

L'ADM verifica:

Identificazione delle merci

- numeri di serie;
- matricole;
- codici articolo;
- documentazione tecnica.

Congruità economica

- costo lavorazione;
- fatture estere;
- valore dichiarato.

Rispetto dei termini

Le merci devono rientrare entro il periodo autorizzato.

---

9. Errori più frequenti

❌ Mancata autorizzazione preventiva
❌ Impossibilità di identificare le merci esportate
❌ Fatture incomplete
❌ Mancato rispetto dei termini
❌ Errata determinazione del valore aggiunto

---

10. Applicazione nella Zona Franca Doganale di Gaeta

L'art. 241 può diventare uno strumento strategico per:

- cantieristica navale;
- refitting yacht;
- componentistica industriale;
- trasformazioni alimentari;
- lavorazioni meccaniche;
- logistica internazionale.

Caso pratico Porto di Gaeta

1. Arrivo merci in Zona Franca.
2. Temporanea esportazione verso Tunisia, Albania o Egitto.
3. Lavorazione a costi competitivi.
4. Reimportazione nel porto di Gaeta.
5. Applicazione dell'art. 241 CDU.
6. Dazi calcolati esclusivamente sul valore della lavorazione.

Check-list Operativa

☐ Autorizzazione ottenuta
☐ Merci identificabili
☐ Dichiarazione di esportazione registrata
☐ Fattura lavorazione estera disponibile
☐ Documenti di trasporto archiviati
☐ Reimportazione entro i termini
☐ Calcolo valore aggiunto verificato

□ Dichiarazione di immissione in libera pratica presentata
□ Contabilità doganale aggiornata
Questo manuale può essere ampliato fino a 20-30 pagine con modulistica ADM, diagrammi di flusso, esempi MRN e procedure specifiche per il Porto di Gaeta e la futura Zona Franca Doganale.